

COMUNE DI POLLENZA
Provincia di Macerata

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2018, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n.147, che stabilisce:

- comma 639. È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- comma 651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI, concernente tra l'altro:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Pollenza si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

Il consiglio comunale, con proprio atto n. 48 del 30/09/2010, ha approvato il progetto di gestione del "Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, raccolta differenziata col sistema porta a porta e di gestione delle isole ecologiche", e successivamente tale servizio è stato affidato alla ditta S.M.E.A. S.p.A. di Macerata, e per la durata di anni 3 (tre) a partire dal mese di novembre 2010; successivamente, ai sensi della legge regionale n. 24/2009, a far data dal 05/04/2013 nella provincia di Macerata si è costituita, con adesione di tutti i 57 comuni, l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 3 (Macerata) (decreto presidente provincia di Macerata n. 6 del 19/04/2013) con funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività in

materia di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3 – Macerata.

L'art. 2 della legge regionale 26/03/2012 n. 4 (*Modifiche alle Leggi regionali: 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", 25 ottobre 2011, n. 18 concernente: "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 24/2009" e 15 novembre 2010, n. 16: "Assestamento del Bilancio 2010*), stabilisce, per le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani, il subentro dell'A.T.A. nei rapporti giuridici attivi e passivi dei consorzi obbligatori di cui alla legge regionale 28/1999 e che, anche in tal senso, in virtù del quinto comma dell'art. 6 della legge regionale 25/10/2011 n. 18, i soggetti che, alla data di entrata in vigore della norma, gestivano i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, continuano a garantire tali servizi sino all'effettiva attivazione del servizio di cui all'art. 7, quarto comma, lettera "d" della legge regionale 24/2009, ovvero fino all'affidamento, da parte dell'A.T.A. dei servizi medesimi.

In data 31/10/2013, presso la provincia di Macerata, si è svolta la seduta dell'Assemblea Territoriale d'Ambito finalizzata all'avvio della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilabili, per l'intero territorio provinciale di competenza, al Co.Sma.Ri., mediante procedimento "in house providing", per la durata di 15 anni.

In particolare, con deliberazione n. 1 del 31/10/2013 si sono fissate le prime misure organizzative volte a garantire il funzionamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 3 – Macerata, mentre con la successiva deliberazione n. 2 del 31/10/2013 si è deciso l'affidamento di tale servizio al COSMARI, in via di trasformazione in S.r.l., approvando contestualmente il contratto di servizio che disciplina modalità e obblighi per la gestione integrata dei rifiuti, successivamente sottoscritto per competenza dal Presidente dell'ATA e dando atto che l'affidamento del servizio sarebbe stato operativo dal 01/03/2014, e comunque dalla stipula del contratto di servizio tra le parti, anche se precedente.

A far data dal 03/01/2014 il consorzio COSMARI, avendo acquisito il ramo d'azienda SMEA spa relativo al settore di igiene urbana, ha assunto in proprio il contratto di gestione dei rifiuti.

Il Cosmari, in attuazione di quanto già deliberato dall'assemblea generale (delibera n. 13) nella seduta del 16/12/2013 ha recentemente completato la trasformazione del Consorzio in società di capitali (srl) , in merito alla quale il consiglio comunale nella seduta del 28/11/2014 , con atto n. 64, aveva deliberato:

1. di approvare l'allegata relazione programmatica per il nuovo assetto societario ed organizzativo del COSMARI;
2. **di partecipare alla società COSMARI S.r.l.**, costituita per trasformazione del Consorzio Obbligatorio COSMARI, ai sensi dell'ex L.R. 28/99;
3. di prendere atto che il comune di Pollenza, manterrà inalterata la propria partecipazione in termini percentuali sul capitale corrisposto nel consorzio COSMARI, sulla base dei valori indicativi desunti dal bilancio dello stesso consorzio e riportati nella relazione programmatica, che saranno aggiornati con il valore assoluto che risulterà dalla perizia valutativa in fase di redazione;
4. **di approvare** la bozza di statuto della nuova società, allegata alle presente;
5. **di approvare** il Regolamento sulle modalità di esercizio del "Controllo Analogo" sulla società *in house providing* COSMARI srl, allegato alla presente, con le modifiche introdotte dall'A.G. del COSMARI in data 31/10/14;
6. di dare mandato al Sindaco, o suo delegato, di esprimere voto favorevole in seno all'assemblea consortile per l'adozione di tutti gli atti di trasformazione dell'attuale consorzio obbligatorio COSMARI in società di capitali a responsabilità limitata e di fusione per incorporazione della società controllata SINTEGRA S.p.A., che la relazione programmatica indica, nonché alla sottoscrizione dei relativi atti notarili.

La recente trasformazione del consorzio Cosmari in società di capitali (srl) dovrà dare nuovo impulso in termini di miglioramento, razionalizzazione, economicità, efficienza ed efficacia del servizio.

In ottemperanza a quanto previsto nel contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nel territorio dell'ato n. 3, stipulato tra L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 di Macerata, con sede in Macerata, C.so della Repubblica, 28, e il Consorzio COSMARI, l'ATA dovrà procedere alla analisi annuale, ed eventuale revisione delle tariffe attuali provvisorie applicate, nonché alla approvazione del PSdA, e successivamente del PdA, per la definizione generale delle tariffe del servizio.

2.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, **con frequenza media settimanale**, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione:

n. 1 spazzatrice meccanica;

n. 1 motocarro.

L'obiettivo è di mantenere e di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, anche mediante acquisizione di più moderne attrezzature.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si sta perseguendo attraverso la già avviata campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc), in occasione della trasformazione del servizio mediante adozione del sistema di raccolta c.d. "porta a porta". A questo si sono affiancate in questi precise azioni volte alla riduzione dei rifiuti prodotti quali l'installazione sul territorio di nr. 2 "case dell'acqua", la somministrazione di acqua di rubinetto nelle mense scolastiche, la fornitura gratuita di compostiere per il compostaggio domestico, etc.

Il pieno raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. L'obiettivo futuro a cui mirare, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie, sarà infatti quello di riconoscere una premialità a chi differenzia di più ed a chi in generale produce meno rifiuti dimostrando il proprio impegno e sensibilità verso questo tipo di politiche.

Nell'anno 2017 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 79,70% (dati COSMARI) confermando di fatto i lusinghieri risultati degli anni passati. Alla data del 31/10/2018 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 79,76% (dati Cosmari).

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare, in parte già interessate dal sistema di raccolta porta a porta ed in parte da conferire presso le due isole ecologiche comunali.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante sistema "porta a porta" e, nelle zone rurali esterne ai centri abitati, mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, sulla base degli atti assunti dall'A.T.A. 3 di Macerata, è attualmente gestito dal COSMARI che opera con proprie strutture operative e decisionali e

conferisce i rifiuti prevalentemente presso le strutture gestite dallo stesso soggetto incaricato anche dello smaltimento.

La raccolta indifferenziata viene realizzata attraverso:

- *Raccolta domiciliare* o “porta a porta” per i centri abitati:

3. *Indifferenziato* Giornate di raccolta: Martedì / Venerdì (sacchetto GIALLO)

- *Raccolta di prossimità* per le zone esterne ai centri abitati:

3. *Indifferenziato* Giornate di raccolta: Martedì / Venerdì (sacchetto GIALLO)

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata mediante sistema “porta a porta” e, nelle zone rurali esterne ai centri abitati, mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, sulla base degli atti assunti dall'A.T.A. 3 di Macerata, è attualmente gestito dal COSMARI che opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso le strutture gestite dallo stesso soggetto incaricato anche dello smaltimento.

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- *Raccolta domiciliare* o “porta a porta” per i centri abitati:

1. *Multimateriale secco* Giorni di raccolta Mercoledì/Sabato (sacchetto AZZURRO)

2. *Carta* Giornate di raccolta: Giovedì (sacchetto di carta)

- *Raccolta di prossimità* per le zone esterne ai centri abitati:

1. *Multimateriale secco* Giorni di raccolta Mercoledì/Sabato (sacchetto AZZURRO)

2. *Carta* Giornate di raccolta: Giovedì (sacchetto di carta)

- *Raccolta di prossimità* per tutto il territorio comunale (sia entro che fuori i centri abitati):

4. *Frazione organica* Giornate di raccolta: Lunedì e Giovedì (sacchetto in “mater-bi”)

- *Raccolta di prossimità con Campane/Contenitori* per tutto il territorio comunale (sia entro che fuori i centri abitati):

5. *Vetro* Giornate di raccolta: settimanale

- *Isole ecologiche* del capoluogo e di Casette Verdini (aperte cinque giorni alla settimana secondo il calendario concordato tra l'amministrazione e la società incaricata della gestione del servizio):

2. *Carta e cartone*;

5. *Vetro*;

6. *Ingombranti* (arredi e suppellettili);

7. *Ferro*;

8. *Verde*; (rifiuti derivanti da sfalci e potature);

9. *Batterie esauste*;

10. *Oli vegetali*;

11. *RAEE*; (per i quali è stata anche attivata una convenzione con un soggetto privato insediato in loc. Casette Verdini)

- *centro raccolta RAEE* via dell'industria: in data 22/01/2013 il comune di Pollenza ha stipulato una convenzione per la raccolta dei rifiuti RAEE con la ditta Rimel finalizzata alla apertura di un ulteriore centro di raccolta RAEE domestici all'interno dello stabilimento della medesima ditta Rimel S.r.l., aperto dal lunedì al venerdì, in maniera tale da potenziare i servizi offerti ai cittadini.

Di tale convenzione se ne è data notizia all'ATA e al Cosmari al fine di consentire agli stessi, ciascuno per le rispettive competenze, l'adozione dei relativi provvedimenti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti direttamente al COSMARI.

2.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del piano finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in vigore dal 01 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Comunale Unica (I.U.C.) con decorrenza dal 01 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo servizi indivisibili): componente servizi indivisibili comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; sono escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- TARI (Tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011. N. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) è suddiviso in materia IUC, nei seguenti commi:

- Commi da 639 a 640 istituzione I.U.C. (Imposta Unica Comunale);
- Commi da 641 a 668 istituzione TARI (Componente tributo servizio rifiuti);
- Commi da 669 a 681 istituzione TASI (Componente tributo servizi indivisibili);
- Commi da 682 a 704 disciplina generale componenti TARI e TASI.

La Legge N. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016) al comma 26 dell'art. 1 blocca per gli anni 2016 e 2017 la possibilità per Comuni di incrementare le aliquote dei tributi rispetto ai livelli applicati nel 2015, ad esclusione della TARI, mentre al comma 27 conferma per il 2016 e 2017 le deroghe ai criteri standard per il calcolo della TARI.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2018/2020;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di POLLENZA conta, al 31 dicembre 2016, n. 6.577 abitanti (così come risultanti sulla base dei dati anagrafici corretti in virtù dei dati ufficiali ISTAT a seguito del censimento 2011).

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2017					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2017	3.214	3.363	6.577	2.520
nati		19	32	51	

morti		29	42	71	
iscritti		90	100	190	
cancellati		97	101	198	
popolazione al	31/12/2017	3.197	3.352	6.549	2.520
incremento/decremento		-17	-11	-28	
% incremento/decremento		-0,53%	-0,33%	-0,86%	+0,00%

Nel corso dell'anno 2018, fino alla data del 30 Ottobre (dati disponibili COSMARI), sono stati complessivamente prodotti rifiuti per un totale di Kg 2.280,290, suddivisi secondo la seguente tabella (come da dati pubblicati sul sito del COSMARI):

codice CER	descrizione	quantità (tonnellate) al 30/10/2017
	<i>Rifiuti indifferenziati</i>	
200.301	Rifiuti urbani non differenziati	456,510
200.303	Rifiuti della pulizia stradale	4,960
	<i>Rifiuti differenziati</i>	
200.101	Carta e cartone	213,860
150.101	Carta e cartone	50,110
200.108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	716,670
200.110	Abbigliamento	15,420
200.125	Oli e grassi commestibili	2,950
150.106	Multimateriale	154,260
200.133	Batterie e accumulatori ...	2,003
200.140	Metallo	23,500
200.138	Legno	78,590
200.307	Altri rifiuti urbani – ingombranti	175,034
160.103	Pneumatici	0,000
180.103	Rifiuti che devono essere raccolto e smaltiti applicando...	0,040

codice CER	descrizione	quantità (tonnellate) al 30/10/2017
200.131	Farmaci	0,22
150.107	Vetro	202,560
160.124	Apparecchiature fuori uso	0,000
200.304	Fanghi	0,000
200.201	Verde	148,980
200.121	Tubi fluorescenti ...	RAEE 33,895
200.123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
200.135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso ...	
200.136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da ...	
170.605	Materiali da costruzione contenenti amianto	0,00
170.904	Rifiuti misti	0,850
200.127	Vernici	0,00
160.216	Scarti informatici	0,178

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pollenza ha già ampiamente conseguito il rispetto degli obiettivi minimi stabiliti dalle normative in materia (35% entro il 31/12/2006, 45% entro il 31/12/2008, 65% entro il 31/12/2012).

Al fine di mantenere ed incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il COSMARI, ha confermato le due postazioni per la raccolta degli oli vegetali all'esterno delle due isole ecologiche comunali e l'ampio orario di apertura delle due isole ecologiche, e sta valutando ulteriori iniziative (raccolta ingombranti su chiamata) oltre al proseguo della campagna di informazione e sensibilizzazione.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;

b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) CG = Costi operativi di gestione

b) CC = Costi comuni

c) CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

5.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\mathbf{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

b) Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\mathbf{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

c) Costi comuni

Fanno riferimento a importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\mathbf{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

d) Costo d'uso del capitale

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\mathbf{Rn} = \text{rn}(\text{Kn1} + \text{In} + \text{Fn})$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$\mathbf{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n)$$

dove:

- $Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015"
gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
 - $Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;
 - $R(n)$ = REMUNERAZIONE
remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.
- Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:
- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano: è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
 - Investimenti programmati nell'esercizio: è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
 - Fattore correttivo: è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

e) Parte fissa e parte variabile

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : $CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

b) variabili : $CRT + CTS + CRD + CTR$

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

5.2 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 85.028,60
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 153.263,59
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 75.423,28
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 58.352,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 143.144,97
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 63.447,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 9.247,09
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 4.364,36
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 7.570,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 63.369,16
	Acc Accantonamento		€ 5.160,00
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn - 1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1	€ Voce libera 2 €

	Voce libera 3	€	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	Voce libera 5 €
	Voce libera 6	€	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			%
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			%
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 668.370,05	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 233.091,21
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 435.278,84

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche		Kg rifiuti utenze non domestiche		Kg totali	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 541.379,74	% costi fissi utenze domestiche	81,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 81,00\%$	€ 188.803,88
		% costi variabili utenze domestiche	81,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 81,00\%$	€ 352.575,86
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 126.990,31	% costi fissi utenze non domestiche	19,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 19,00\%$	€ 44.287,33
		% costi variabili utenze non domestiche	19,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 19,00\%$	€ 82.702,98

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2016 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 541.379,74	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 188.803,88
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 352.575,86

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 126.990,31	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 44.287,33
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 82.702,98

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	UN COMPONENTE	75.593,00	0,86	651,00	1,00	0,508355	76,960456
1 .2	DUE COMPONENTI	78.194,00	0,94	604,00	1,80	0,555644	138,528821
1 .3	TRE COMPONENTI	57.892,00	1,02	419,00	2,30	0,602933	177,009049
1 .4	QUATTRO COMPONENTI	51.381,00	1,10	374,00	2,60	0,650222	200,097186
1 .5	CINQUE COMPONENTI	18.359,00	1,17	115,00	2,90	0,691600	223,185323
1 .6	SEI O PIU' COMPONENTI	8.575,00	1,23	54,00	3,40	0,727067	261,665551
1 .1	UN COMPONENTE-Abitazione agricola in zona non servita	3.066,00	0,86	17,00	1,00	0,203342	30,784182
1 .2	DUE COMPONENTI-Abitazione agricola in zona non servita	2.092,00	0,94	14,00	1,80	0,222257	55,411528
1 .3	TRE COMPONENTI-Abitazione agricola in zona non servita	1.281,00	1,02	7,00	2,30	0,241173	70,803619
1 .4	QUATTRO COMPONENTI- Abitazione agricola in zona non servita	966,00	1,10	6,00	2,60	0,260089	80,038874
1 .5	CINQUE COMPONENTI- Abitazione agricola in zona non servita	1.071,00	1,17	8,00	2,90	0,276640	89,274129
1 .6	SEI O PIU' COMPONENTI- Abitazione agricola in zona non servita	1.542,00	1,23	8,00	3,40	0,290826	104,666220
1 .1	UN COMPONENTE-Abitazione agricola in zona servita	2.066,00	0,86	14,00	1,00	0,355849	53,872319
1 .2	DUE COMPONENTI-Abitazione agricola in zona servita	3.345,00	0,94	23,00	1,80	0,388951	96,970174
1 .3	TRE COMPONENTI-Abitazione agricola in zona servita	2.432,00	1,02	13,00	2,30	0,422053	123,906334
1 .4	QUATTRO COMPONENTI- Abitazione agricola in zona servita	1.474,00	1,10	9,00	2,60	0,455155	140,068030
1 .5	CINQUE COMPONENTI- Abitazione agricola in zona servita	915,00	1,17	4,00	2,90	0,484120	156,229726
1 .6	SEI O PIU' COMPONENTI- Abitazione agricola in zona servita	1.999,00	1,23	9,00	3,40	0,508946	183,165885

1 .1	UN COMPONENTE-Civile abitazione in zona non servita	10.179,00	0,86	80,00	1,00	0,203342	30,784182
1 .2	DUE COMPONENTI-Civile abitazione in zona non servita	10.964,00	0,94	63,00	1,80	0,222257	55,411528
1 .3	TRE COMPONENTI-Civile abitazione in zona non servita	9.786,00	1,02	60,00	2,30	0,241173	70,803619
1 .4	QUATTRO COMPONENTI-Civile abitazione in zona non servita	10.233,00	1,10	50,00	2,60	0,260089	80,038874
1 .5	CINQUE COMPONENTI-Civile abitazione in zona non servita	4.198,00	1,17	19,00	2,90	0,276640	89,274129
1 .6	SEI O PIU' COMPONENTI-Civile abitazione in zona non servita	4.727,00	1,23	20,00	3,40	0,290826	104,666220
1 .1	UN COMPONENTE-Riduzione 2/3 per pensionati aire	175,00	0,86	1,00	1,00	0,169412	25,650920

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI	797,00	0,61	5,65	0,432469	0,812288
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	11.518,05	0,52	4,80	0,368662	0,690085
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	691,00	0,81	7,45	0,574262	1,071070
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.307,00	0,56	5,12	0,397021	0,736091
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.677,00	1,59	14,67	1,127256	2,109073
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	170,00	1,47	13,55	1,042180	1,948053
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	9.308,00	1,47	13,55	1,042180	1,948053
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.268,00	0,86	7,89	0,609711	1,134328
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	4.472,34	0,92	8,45	0,652249	1,214838
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	328,00	1,44	13,21	1,020911	1,899172
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	181,00	0,86	7,90	0,609711	1,135765
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE,BARBIERI,ESTETICA	769,00	1,12	10,32	0,794042	1,483683
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA	1.416,00	0,74	6,80	0,524635	0,977621
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	35,00	1,26	11,58	0,893297	1,664831
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	320,00	0,89	8,20	0,630980	1,178896
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	965,70	0,88	8,10	0,623890	1,164519
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	4.127,00	3,25	29,93	2,304141	4,302970
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.317,00	2,45	22,55	1,736967	3,241964
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	3.176,00	2,34	21,55	1,658981	3,098196
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	651,00	1,49	13,70	1,056360	1,969619
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	275,18	4,23	38,90	2,998928	5,592567
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	147,95	0,52	4,80	0,258063	0,483059
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- Agevolazione rifiuti speciali (15%)	23,00	1,47	13,55	0,885853	1,655845

2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	40,00	1,47	13,55	0,729526	1,363637
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA, CARTOLERIA- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	24,66	0,92	8,45	0,456574	0,850386
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA- Agevolazione rifiuti speciali (15%)	240,00	0,74	6,80	0,445939	0,830977
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA - Agevolazione rifiuti speciali (20%)	575,00	0,74	6,80	0,419708	0,782096
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	12,30	0,88	8,10	0,436723	0,815163
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	6,82	4,23	38,90	2,099249	3,914797

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	7686	92.597,99		92.597,99	4.629,90	95.782,17	3.184,18	0,18%	4.789,11	159,21
1 .2 Uso domestico-Due componenti	7983	134.112,03		134.112,03	6.705,60	137.819,81	3.707,78	0,36%	6.890,99	185,39
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	8263	116.698,72		116.698,72	5.834,94	119.122,25	2.423,53	0,42%	5.956,11	121,17
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	8586	114.733,08		114.733,08	5.736,65	117.572,96	2.839,88	0,43%	5.878,65	142,00
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	9896	41.834,03		41.834,03	2.091,70	43.300,02	1.465,99	0,38%	2.165,00	73,30
1 .6 Uso domestico-Sei o più componenti	10660	27.343,57		27.343,57	1.367,18	27.784,58	441,01	0,39%	1.389,23	22,05
2 .1 Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	13283	943,58		943,58	47,18	992,07	48,49	5,13%	49,60	2,42
2 .3 Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	9259	10.648,26		10.648,26	532,41	12.236,84	1.588,58	5,45%	611,84	79,43
2 .4 Uso non domestico-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	17275	1.081,40		1.081,40	54,07	1.136,93	55,53	5,13%	56,85	2,78
2 .6 Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	20669	3.554,57		3.554,57	177,73	3.747,20	192,63	5,13%	187,36	9,63
2 .7 Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	53540	7.542,28		7.542,28	377,11	7.929,68	387,40	5,13%	396,48	19,37
2 .9 Uso non domestico-Case di cura e riposo	17000	483,51		483,51	24,18	508,34	24,83	5,13%	25,42	1,24
2 .11 Uso non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	8293	26.487,91		26.487,91	1.324,40	27.975,26	1.487,35	5,13%	1.398,76	74,36
2 .12 Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	25360	2.103,46		2.103,46	105,17	2.211,45	107,99	5,13%	110,57	5,40
2 .13 Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	15507	7.173,08		7.173,08	358,65	8.382,50	1.209,42	5,13%	419,13	60,48
2 .14 Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8200	911,01		911,01	45,55	957,78	46,77	5,13%	47,89	2,34
2 .15 Uso non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	4525	300,51		300,51	15,03	315,92	15,41	5,12%	15,80	0,77
2 .17 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	3845	1.666,01		1.666,01	83,30	1.751,59	85,58	5,13%	87,58	4,28
2 .18 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idra	12394	2.778,02		2.778,02	138,90	3.124,69	346,67	5,13%	156,23	17,33
2 .19 Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3500	85,17		85,17	4,26	89,54	4,37	5,13%	4,48	0,22
2 .20 Uso non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	16000	550,87		550,87	27,54	579,17	28,30	5,13%	28,96	1,42
2 .21 Uso non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	9780	1.629,96		1.629,96	81,50	1.742,48	112,52	5,13%	87,12	5,62
2 .22 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29479	25.935,69		25.935,69	1.296,78	27.267,57	1.331,88	5,13%	1.363,38	66,60
2 .24 Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	8780	6.236,98		6.236,98	311,85	6.557,25	320,27	5,13%	327,86	16,01
2 .25 Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	28873	14.244,12		14.244,12	712,21	15.108,79	864,67	5,13%	755,44	43,23
2 .26 Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	9300	1.873,73		1.873,73	93,69	1.969,92	96,19	5,13%	98,50	4,81
2 .27 Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	4700	2.230,93		2.230,93	111,55	2.405,22	174,29	5,13%	120,26	8,71
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)		14.274,53		14.274,53	713,73		-14.274,53	%		-713,73
TOTALI		660.055,00		660.055,00	33.002,76	668.371,98	8.316,98	%	33.418,60	415,84